

I - GENESI (*Bere'shit* - in principio)

Periodo: 1-9-5509 a.C. (Bizantini) / 5199 a.C. (Eusebio di Cesarea)
/ 23-10-4004 a.C. (Protestanti) / 29-03 o 22-09 3760 a.C. (Ebrei)
4 miliardi e mezzo di anni fa la Terra, 200.000 anni fa l'omo sapiens (SCIENZA)

[creazione del mondo, Adamo ed Eva, giardino dell'Eden, Caino e Abele, Noè, Diluvio, torre di Babele, Abramo - vigliacco in Egitto -, Sodoma e Gomorra, incesto delle figlie con il padre Lot, sacrificio di Isacco, Esaù e il "piatto di lenticchie", l'astuzia - o meglio, la disonestà - di Giacobbe e il sogno della "scala verso il cielo", Giuseppe e i suoi fratelli, Giuseppe in Egitto, Faraone, Giacobbe, Egitto, le 12 tribù d'Israele]

1 - creazione del mondo

1,1 In principio Dio creò il cielo e la terra. Ma la terra era informe e deserta: le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio era sulla superficie delle acque. Dio allora ordinò: «Vi sia la luce». E luce fu (1-luce, giorno, notte; 2-firmamento, separazione delle acque dal firmamento/cielo; 3-separazione terra e acque/mare, erbe, piante; 4-stelle, sole, luna; 5-pesci e creature marine, uccelli; 6-rettili, animali, uomo; 7-Dio si riposò)

1,26 Finalmente Dio disse: «**Facciamo** l'uomo secondo la nostra immagine, come nostra somiglianza...» [Non un dio - *faccio* -, ma più dei - *facciamo* -, sembra che "Dio" parli ad una assemblea di suoi pari]. Ma la traduzione corretta sarebbe «Facciamo l'uomo secondo immagine - **Tselèm/Eikóna** - nostra e secondo somiglianza» [Tselèm indica un *quid* di materiale che contiene l'immagine. È il DNA? È una operazione di genetica avanzata?].

2 - origini del sabato

- l'uomo nel giardino dell'Eden
- la creazione della donna

2,21 Allora il signore Dio fece cadere un sonno profondo sull'adamo che si addormentò, poi gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. [È un'anestesia? e "lo adamo" indica non un nome proprio, ma generico, "quelli dell'Adama (la terra)", il "terrestre"].

3 - il peccato dell'uomo

3.5 Il serpente disse alla donna: «... Dio sa che nel giorno in cui ne mangerete [dell'albero della conoscenza del bene e del male], si apriranno i vostri occhi e diventerete come Dio, conoscitori del bene e del male» [E dove starebbe il "male"? Nella conoscenza? Ma Gesù ha detto "la verità (conoscenza) vi farà liberi"].

- Adamo ed Eva cacciati dal giardino dell'Eden

3,23 Il Signore Dio disse allora: «Ecco, l'uomo è diventato come uno di **noi**, conoscendo il bene e il male!» [Non un dio - *come me* -, ma più dei - *come uno di noi* -...]

4 - Caino e Abele [Se prendiamo per buona l'interpretazione dottrinale - cioè che discendiamo tutti dai figli di Adamo ed Eva - allora siamo tutti frutto di un grande e prolungato "**INCESTO**"!]

- I discendenti di Caino

4.26 Anche a Set nacque un figlio, che chiamò Enos. Allora si cominciò ad invocare il nome del Signore [**JHWH**] (nella traduzione, la Chiesa ha impostro che **JHWH/JAHWEH** venga tradotto con **SIGNORE**)

5 - i patriarchi prima del diluvio

0 - Adamo (930 anni) ed **Eva**

- 1 - **Caino** (uccise il fratello Abele, si stabilì nel paese di Nod)

- L- Enoch (**I**)

- L- Irad

- L- Maculiael

- L- Matusael

- L- Lamech

- con la moglie Ada

- L- Iabal (padre dei pastori)

- L- Iubal (padre dei suonatori di lira e flauto)

- con la moglie Zilla

- L- Tubalkain (istruttore di chi lavora ferro e rame)

- L- Naama (sorella di Tubalkain o Tubalcain)

- 2 - **Abele** (ucciso dal fratello Caino)
 - 3 - **Set** (912 anni)
 - L- Enos (905 anni)
 - L- Kenan (910 anni)
 - L- Malaleel (895 anni)
 - L- Iared (962 anni)
 - L- Enoch (365 anni)
 - L- Matusalemme (969 anni) ("camminò con Dio e poi non ci fu più, poiché Dio lo aveva preso")
 - L- Lamech (777 anni)
 - L- **Noè** (950 anni)
 - L- **Sem**
 - L- **Cam**
 - L- **Iafet**
- o viene riportata solo la discendenza maschile (sia qui che in tutti i successivi alberi genealogici)
 - o tutti ebbero "altri figli e figlie" (sia qui che in tutti i successivi alberi genealogici)

- nascita di Noè

6 - la corruzione dell'umanità

6.1 Quando gli uomini cominciarono a moltiplicarsi sulla terra e nacquerò loro delle figlie, i figli di Dio viderò che le figlie degli uomini erano piacevoli e si presero per mogli quelle che tra tutte più loro piacquero. Allora il Signore disse: «Il mio spirito non durerà per sempre nell'uomo, perché egli non è che carne, e la sua vita sarà di 120 anni» [I figli di Dio?, le figlie degli uomini?]

6.4 **C'erano i NEFILIM (Giganti) sulla terra a quei tempi, e anche dopo, quando gli ELHOIM (i figli di Dio) s'accostarono alle figlie degli uomini e queste partorirono loro dei figli. Sono questi i famosi eroi dell'antichità.**

6.5 "Allora il Signore vide che la malvagità dell'uomo era grande sulla terra [...] il Signore **si pentì** di aver fatto l'uomo ["si **PENTÌ**": ma Dio non è **onnisciente?** non sapeva cosa faceva? e poi, che c'entrano le bestie, i rettili e gli uccelli con la malvagità dell'uomo?] e disse «Voglio cancellare dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: uomo e bestiame e rettili e uccelli del cielo, poiché mi dispiace d'averli creati» [ma che **c'entrano gli animali con la malvagità degli uomini? E i bambini? Sarebbe questa la giustizia divina?**]

- la storia di Noè

7 - il diluvio

7.10 E venne il settimo giorno e le acque del diluvio furono sopra la terra... eruppero tutte le sorgenti del grande oceano e le cataratte del cielo si aprirono [maremoto?]

8 - la fine del diluvio

9 - l'alleanza con Noè e con l'umanità [l'arcobaleno]

9.1 Poi Dio benedisse Noè e i suoi figli e disse loro: «Siate fecondi e **moltiplicatevi** e riempite la terra. Il timore e il terrore di voi sia in tutte le fiere della terra e in tutti gli uccelli del cielo. Tutto ciò che striscia sul suolo e tutti i pesci del mare siano dati in vostro potere. Ogni rettile che ha vita sarà vostro cibo; tutto questo vi do, come già le verdi erbe» [il "**crecete e moltiplicatevi**" del tempo biblico (nel 10.000 a.C. la Terra era popolata da appena 5 milioni di "homo sapiens") in quel contesto aveva un senso per la sopravvivenza della specie, ma oggi è esattamente il contrario: con 8 miliardi di persone che abitano il pianeta, quel precetto è, per il genere umano, SUICIDA. Magari ne troveranno giovamento le altre specie viventi]

- Noè e i suoi figli

10 - la tavola delle nazioni [discendenti dei figli di Noè: Sem, Cam, Iafet]

Sem (600 anni)

- L Elam
- L Assur
- L Arpacsad (438 anni)
 - L Selach (464 anni)
 - L Eber
 - L Peleg (239 anni)
 - L Reu (239 anni)
 - L Serug (230 anni)
 - L Nacor (148 anni)
 - L Terach (205 anni)
 - L **Abram** ^(A)
 - L Nacor ^(B)

Cam

- L Etiopia (Cus)
 - L Seba
 - L Avila
 - L Sabta
 - L Raama
 - L Saba
 - L Dedan
 - L Sabteca
 - L Nimrod ^(E)
- L Egitto (Misraim)
 - L quelli di Lud
 - L Anam

Iafet

- L Gomer
 - L Askenaz
 - L Rifat
 - L Togarma
- L Magog
- L Madai
- L Iavan
 - L Elisa
 - L Tarsis
 - L quelli di Cipro
 - L quelli di Rodi
- L Tubal

| | | | |
|--------------|---------------|--------------|----------|
| | L Aran | L Laab | L Mesech |
| | L Lot (C) | L Naftuch | L Tiras |
| L Joktan (D) | | L Patros | |
| L Almodad | | L Casiuch | |
| L Selef | | L Caftor (F) | |
| L Asarmavet | L Put | | |
| L Ierach | L Canaan (G) | | |
| L Adoram | L Sidone | | |
| L Uzal | L Chet | | |
| L Dikla | L il Gebuseo | | |
| L Obal | L l'Amorreo | | |
| L Abimael | L il Gergeseo | | |
| L Seba | L l'Eveo | | |
| L Ofir | L l'Archita | | |
| L Avila | L il Sineo | | |
| L Iobab | L l'Arvadita | | |
| | L il Semarita | | |
| L Lud | L l'Armadita | | |
| L Aram | | | |
| L Uz | | | |
| L Cul | | | |
| L Gheter | | | |
| L Mas | | | |

(A) Abram prese in moglie Sarai

(B) Nacor prese in moglie Milca, figlia di Aran [figlia di suo fratello, la nipote: "incesto"]

(C) Terach prese Abram, Sarai e Lot, li fece uscire da Ur dei Caldei per andare nella terra di Canaan ma arrivato a Carran vi si stabilirono

(D) l'abitazione dei figli di Joktan fu Mesa fin verso Sefar, monte dell'oriente

(E) Nimrod, valente cacciatore al cospetto del Signore. Il nucleo del suo regno fu Babele, Uruch, Accad e Calne nella terra di **Sennar** (Sumeria). Di lì si portò ad Assur e costruì Ninive, Recobot-Ir, Calach e Resen, tra Ninive e Carach

(F) donde uscirono i Filistei

(G) in seguito le famiglie di Cananei si dispersero cosicché il confine dei Cananei fu da Sidone fino a Gerar e Gaza, poi in direzione di Sodoma

11 - la torre di Babele

- i discendenti di Sem

12 - Dio sceglie Abram

- Abram va in Egitto

(Abramo, a causa di una carestia, va in Egitto)

12,11-19 riassunto: **Abram, per paura di essere ucciso per togliergli la bella Sarai, si fa passare per suo fratello e il Faraone prende Sarai nella sua casa**, ma Il Signore colpisce il Faraone con grandi piaghe e questi, saputo che Sarai era la moglie di Abram, la riconsegna e lo lascia andare con tutti i suoi beni. [Abram si dimostra piuttosto vile e volontariamente "cornuto"]

13 - Abram e Lot

- promesse ad Abram

14 - la guerra contro i re d'oriente

(Amarafel [re di Sennar], Arioch [re di Ellasar], Chedorlaomer [re di Elam] e Tideai [re di Goim] fecero guerra contro Bera [re di Sodoma], Birse [re di Gomorra], Sinab [re di Adma], Semeber [re di Zeboim] e Zoar [re di Beia]. Per 12 anni questi ultimi furono sottomessi, ma il 13° si ribellarono e il 14° i re d'oriente arrivarono e sconfissero i **Refaim** [ad Astarot-Kernaim], gli **Zuzim** [ad Am], gli **Emim** [a Save-Kiriataim] e gli **Hurriti** [nelle loro montagne di Seir fino a El Paran, presso il deserto], poi tornarono indietro a Kades e devastarono il territorio degli **Amaleciti** e degli **Amorrei** [Cazazon-Tamor]. Allora la coalizione dei 5 re li affrontò nella valle di Siddim - Mar Morto -, ma venne sconfitta. I re d'oriente saccheggiarono Sodoma e Gomorra e se ne andarono portando prigioniero, tra gli altri, **Lot. Abram**, con i suoi 318 servi-mercenari li insegue, li sconfigge e libera Lot e gli altri prigionieri)

15 - Dio promette un figlio ad Abram (e la terra per la sua discendenza)

15,18 «Alla tua discendenza io do questo paese, dal torrente d'Egitto fino al fiume grande, il fiume d'Eufrate: i Keniti, Kenizziti, i Kadmoniti, gli Hurriti, i Pertizziti, i Refaim, gli Amorrei, i Cananei, i Gergesei e i Gebusei» [promessa che non sarà mantenuta. Gli israeliti staranno sempre a combattere per un infimo lembo di terra, per lo più arido e desertico, altro che "dal Nilo all'Eufrate" !]

16 - la nascita di Ismaele

(Sarai, che non poteva avere figli, procura ad Abram una schiava egiziana, Agar, dalla con la quale Abram concepisce un figlio, Ismaele: «la sua mano sarà contro tutti e la mano di tutti contro di lui; e abiterà contro tutti i suoi fratelli»)

17 - l'alleanza e la circoncisione

(Abram diventa Abramo e Sarai diventa Sara, **si stabilisce l'ALLEANZA con Dio tramite la CIRCONCISIONE**, preannuncio della nascita di Isacco, preannuncio che Ismaele genererà 12 capi e farà una grande nazione, ma che Dio farà la sua alleanza con Isacco)

17,22 Dio terminò così di parlare con lui e salì in alto, lasciando Abramo [salì in alto...]

18 - misteriosa visita di tre uomini

"Poi il signore apparve a lui alle **Querce di Mamre**, mentire egli era seduto all'interno della sua tenda, nell'ora della canicola del giorno. Egli alzò gli occhi ed ecco: tre uomini stavano in piedi presso di lui". Abramo corre loro incontro, si prostra, li prega di accettare la sua acqua e il suo cibo per rifocillarsi. Quelli accettarono, fu allestito un banchetto e quelli mangiarono. "Poi gli dissero: «Dov'è tua moglie Sara?». Rispose: «Eccola, nella tenda!». Riprese: «Tornerò da te fra un anno, e allora Sara , tua moglie, avrà un figlio». Sara, che ascoltava da dentro la tenda, rise dicendo che ormai era vecchia, come era vecchio Abramo. Il Signore disse «Perché Sara ha riso? C'è qualcosa di impossibile per il Signore? Tornerò tra un anno e Sara avrà un figlio!». Poi quegli uomini si alzarono e andarono a contemplare dall'alto il panorama di Sodoma e mentre Abramo li accompagnava per accomiarsi il Signore disse che Abramo sarebbe diventata una nazione forte e potente perché lui l'ha scelto per comandare ai suoi figli e alla sua discendenza di osservare la via del Signore.

"Disse allora il Signore: «Il grido che giunge a me da Sodoma e Gomorra è molto grande e il loro peccato è molto grave! Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto il male di cui mi è giunto il grido»" [ma il Signore non è forse onnisciente? Che bisogno ha di sapere le cose perché gli giungono alle orecchie? Che bisogno ha di "scendere a vedere" come stanno le cose? Allora NON è onnisciente!] Allora Abramo gli disse: «Davvero stai per sopprimere il giusto con l'empio? Forse vi sono 50 giusti nella città» e il Signore disse: «Se a Sodoma trovo 50 giusti, perdonerò tutta la città!» Poi tra Abramo e il Signore comincia un duetto di sottrazioni di 5 in 5 fino ad arrivare a un numero di giusti di 10.

19 - distruzione di Sodoma e Gomorra

[le "**Hiroshima**" e "**Nagasaki**" dell'Antico Testamento, il "Dio" è lo stesso!]

19,1 Quei due angeli arrivarono a Sodoma sul far della sera, mentre Lot stava ancora seduto alla porta di Sodoma... (e su invito di Lot andarono per la notte a casa sua per la notte, ma gli abitanti di Sodoma si ammassarono alla porta dicendo: «Dove sono quegli uomini che sono entrati da te questa notte? Portaceli perché vogliamo abusare di loro!»)

19,11 e quanto agli uomini che erano sulla porta, **li colpirono con un abbaglio accecante**, dal più piccolo al più grande, cosicché non riuscirono a trovare la porta [con un'arma elettrica?]

19,17 Quando li ebbero fatti uscire fuori, uno di essi [degli angeli] disse: «Fuggi! Si tratta della tua vita! Non guardare indietro e non fermarti dentro la valle; fuggi sulla montagna, per non essere travolto» [dagli effetti del bombardamento che ci sarebbe stato]

19,24 **Allora il Signore fece piovere sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco, proveniente dal Signore, dal cielo. Distrusse questa città e tutta la valle con tutti gli abitanti della città e la vegetazione del suolo.** [bombardamento nucleare aereo?] [E questo sarebbe il dio "giusto e misericordioso"? il dio che stermina tutti, compresi neonati e bambini sicuramente innocenti?]

Ora la moglie di Lot si voltò indietro a guardare, e divenne una colonna di sale. [a causa delle radiazioni?] Abramo andò di mattina presto al luogo dove si era fermato davanti al Signore per guardare dall'alto il panorama di Sodoma e Gomorra e di tutta la regione circostante e vide che saliva un fumo dal paese, come il fumo di fornace [a bombardamento avvenuto]

- Moabiti e Ammoniti

(Lot va ad abitare con le figlie in una caverna sulla montagna sopra Zoar e le figlie, prima la maggiore, poi la minore, lo fanno bere e poi giacciono con lui)

19,36 Così le due figlie di Lot concepirono da loro padre. La maggiore partorì un figlio e lo chiamò Moab [capostipite dei **Moabiti**]. La minore partorì anch'essa un figlio e lo chiamò "Figlio del mio popolo". Costui è il padre degli **Ammoniti** d'oggi [ancora un "incesto"]

20 - Abramo e Sara a Gerar

20,1 Abramo levò le tende do là, dirigendosi verso la terra del Negheb; e dimorò tra Kades e Sur, poi venne ad abitare come straniero a Gerar. **Ora, siccome Abramo disse di Sara sua moglie: «È mia sorella», Abimelech, re di Gerar, mandò a prendere Sara.** [Abramo, come già in Egitto, si dimostra vile e volontariamente "cornuto"] (ma Sara, la moglie di Abramo, è in effetti anche sua sorella: figlia dello stesso padre - Terach -, ma di madre diversa [altro "incesto"])

21 - la nascita di Isacco

21,1 Poi il Signore visitò Sara, come aveva detto, e fece a Sara come aveva promesso. Sara concepì e partorì ad Abramo un figlio nella sua vecchiaia, nel tempo che Dio gli aveva detto. Abramo chiamò Isacco il figlio che gli era nato, che gli aveva partorito Sara [ma figlio di chi? Del "Signore" o di Abramo?]

- alleanza con Abimelech

(Abramo fa un'alleanza con Abimelech, [re] dei Filistei)

22 - Dio mette alla prova Abramo

22,1 Dio mise alla prova Abramo dicendogli: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Su, prendi tuo figlio, il tuo diletto, che ami, Isacco, e va' nel territorio di Moria, e offrilo in olocausto su di un monte che ti indicherò!».

(Abramo obbedisce, prende Isacco, due servi, la legna, e si reca dove indicato)

22,9 **Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato e ivi Abramo edificò l'altare, vi depose la legna, legò Isacco suo figlio e lo depose sull'altare sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare il suo figliolo** [semplicemente "mostruoso"]

(a questo punto il Signore lo ferma dicendo «Ora so che rispetti Dio e non mi hai risparmiato il tuo figliolo, il tuo unico figlio!» [obbedienza cieca, come i nazisti, "ripugnante"!])

[E Abramo è riconosciuto e venerato come patriarca dalle tre religioni monoteiste (Ebraismo, Cristianesimo, Islam), ma più che venerare ce se ne dovrebbe vergognare]

Nacor (fratello di Abramo)

con Milca (sua moglie, figlia del fratello Aran - ["incesto"]) con Reuma (la concubina) :

L Uz

L Tebach

L Buz

L Gacam

L Kemuel

L Tacas

L Chesel

L Maaca

L Azo

L Pilida

L Idlaf

L Betuel

L- Rebecca*

L- Labano (l'arameo)

23 - morte e sepoltura di Sara

(Sara morì a Kiriath-Arba, cioè Ebron, nella terra di Canaan, presso il popolo degli **Hittiti**, nel campo di Ebron, a Macpela, a oriente di Mamre [alle Querce di Mamre si era stabilito Abramo])

24 - matrimonio di Isacco

Abramo dice al servo che manda a cercare una moglie per Isacco: «tu non prenderai per mio figlio una moglie tra le figlie dei cananei, in mezzo ai quali io abito, ma andrai al mio paese e alla mia parentela a prendere una moglie per il figlio mio Isacco» (e il servo, con 10 cammelli e ogni sorta di doni, partì per "il paese dei due fiumi", alla città di Nacor, dove incontrò Rebecca, nipote di Nacor e Milca, che acconsentì a sposare Isacco, con la benedizione dei familiari: «O tu, sorella nostra, diventa migliaia di miriadi e la tua stirpe conquisterà la porta dei suoi nemici!»)

25 - le ultime vicende di Abramo e la sua morte

(Abramo ebbe altri figli con le concubine, campò 175 anni e alla sua morte fu seppellito vicino sua moglie Sara, nella caverna di Macpela, nel campo di Ebron, vicino alle Querce di Mamre)

Abramo (175 anni)

con Agar (la schiava egiziana):

L **Ismaele** (137 anni)

L Nebaiot

L Kedar

con Sara (la moglie) :

L **Isacco** (180 anni, moglie Rebecca*)

L Esaù (o Edom/Edomiti)

con Ada (moglie)

con Chetura (la concubina) :

L Zimran

L Ioksan

L Saba

- L Abdeel
- L Mibsam
- L Misma
- L Duma
- L Massa
- L Adad
- L Tema
- L Ietur
- L Nafis
- L Kedma

Ismaele abitò nel deserto del Paran ed ebbe una moglie egiziana
I suoi 12 figli sono i principi delle rispettive tribù

- L Elifaz
 - L Teman
 - L Omar
 - L Zefo
 - L Gatam
 - L Kenaz
 - L Core
 - L Amalek

con Basemat (moglie)

- L Reuel
 - L Naat
 - L Zerach
 - L Samma
 - L Mizza

con Oolibama (moglie)

- L Ieus
- L Iaalam
- L Core

con Basemat (moglie/cugina)
(nessun figlio)

L **Giacobbe** (147 anni)

con Lia (moglie)

- L Ruben

(figli: Enoch, Pallu, Chezron, Carmi)

- L Simeone

(figli: Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Socar, Saul)

- L Levi (137 anni)

(figli: Gherson, Keat, Meari)

- L Giuda

con Sua (moglie)

(figli: Er, Onan, Sela)

con Tamar (nuora)

(figli: Perez e Zerach, gemelli)

- L Issacar

(figli: Tola, Puva, Giobbe, Simron)

- L Zabulon

- L Dina (femmina)

con Bila (schiava di Rachele)

- L Dan (figlio: Usim)

- L Neftali

(figli: Iacseel, Guni, Ieser, Sillem)

con Zilpa (schiava di Lia)

- L Gad

(figli: Zifion, Agghi, Suni, Esbon, Eri, Arodi, Areli)

- L Aser

(figli: Imma, Isva, Isvi, Beria,, Serach [figlia])

(i figli di Beria: Eber e Malchiel)

con Rachele (moglie)

- L **Giuseppe** (110 anni)

con Asenat (moglie egizia)

(figli: Manasse e Efraim)

- L Beniamino

(figli: Bela, Becher, Asbel, Ghera, Naaman, Echi, Ros, Muppim, Uppim, Arde)

- L Dedan

- L Asurim

- L Letusim

- L Leummim

- L Median

- L Efa

- L Efer

- L Enoch **(II)**

- L Abida

- L Eldaa

- L Madian

- L Isbak

- L Suach

Abramo diede a questi figli dei doni e li mandò lontani da Isacco, verso l'oriente, nella regione orientale

I 12 figli maschi di Giacobbe [Israele] diedero origine alle **12 tribù di Israele**

- Esaù e Isacco

19,23 Il Signore rispose: «Due nazioni sono nel tuo grembo e due popoli nelle tue viscere si separeranno. Un popolo prevarrà sull'altro popolo e il maggiore servirà il minore»

(sono gemelli, prima esce **Esaù**, poi **Giacobbe** che tiene con la mano il calcagno di Esaù)

- Esaù cede la primogenitura

(Esaù torna dalla steppa trafelato e chiede di mangiare la minestra di lenticchie di Giacobbe, che glielo consente a patto che Esaù gli venda la primogenitura. Esaù acconsente [da qui il detto "**venduto per un piatto di lenticchie**" e Giacobbe si rivela disonesto e sleale verso il fratello])

26 - la promessa di Dio a Isacco

26,1 Or ci fu una carestia nel paese, oltre la prima che era avvenuta ai tempi di Abramo, e Isacco andò da Abimelech, re dei **Filistei**. Gli apparve allora il signore e gli disse: «Non scendere in Egitto. Accampati nella regione che io ti indicherò. Rimani in questo paese e io sarò con te e ti benedirò, perché a te e alla tua discendenza io darò tutti questi territori e così manterrò il giuramento che ho fatto ad Abramo tuo padre. Moltiplicherò la tua discendenza come le stelle del cielo e darò alla tua discendenza tutti questi territori e tutte le nazioni della terra si diranno benedette per la tua discendenza; per il fatto che Abramo obbedì alla mia voce e osservò ciò che io gli avevo detto di osservare; i miei comandamenti, le mie istituzioni e le mie leggi». Così Isacco dimorò a Gerar.

- Rebecca e Abimelech

(Isacco, come già prima Abramo con il Faraone e con lo stesso Abimelech, fa passare Rebecca, perché avvenente e di bell'aspetto, per sorella anziché per moglie, per paura di essere ucciso dagli uomini del luogo [anche Isacco, come già Abramo, si dimostra vile e preferisce rischiare di diventare "cornuto"])

- Prosperità di Isacco

(Isacco diventa molto ricco con i raccolti, scava di nuovo i pozzi d'acqua che Abramo aveva scavato e che erano stati interrati dai Filistei, fa un'alleanza con Abimelech. Esaù prende come mogli Giudit e Besemat, httite, che diverranno fonte di amarezza per Isacco e Rebecca)

27 - l'astuzia [disonestà, N.d.R.] di Giacobbe

(Isacco, vecchio e praticamente cieco, dice a Esaù di procurargli della selvaggina, dopo di che lui, prima della morte che sentiva vicina, lo avrebbe "benedetto". Rebecca, sente, riferisce a Giacobbe - suo figlio prediletto - e gli dice di portare due capretti che lei avrebbe cucinato e Giacobbe, facendosi passare per Esaù, avrebbe dato al padre Isacco, prendendo la sua benedizione. E così avviene [inganno e menzogna])

- la benedizione di Giacobbe

(Isacco benedice Giacobbe, credendolo Esaù; Esaù torna dalla caccia e si scopre l'inganno. Isacco non ritira la benedizione a Giacobbe e ne dà un'altra, minore, a Esaù. Giacobbe, furioso, medita di uccidere Giacobbe, dopo l'imminente morte del padre. Rebecca, saputo dell'intento di Esaù, dice a Giacobbe di andare da suo fratello Labano e di restarci finché non sarà sbollita l'ira di Esaù [che "belle personcine", Rebecca e Giacobbe, che bella "famiglia"!])

28 - Isacco manda Giacobbe da Labano

(Isacco viene mandato da Giacobbe da Labano con la raccomandazione di prendersi in moglie una cugina, una figlia di Labano, suo zio)

- altro matrimonio di Esaù

(Esaù capisce che le figlie di Canaan erano malviste da suo padre Isacco, quindi si reca da Ismaele, fratello di Isacco, e si prende in moglie Macalat, sua figlia, sorella di Nebaiot)

- **il sogno di Giacobbe**

28,10 Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. Capì allora in un certo luogo, dove si fermò per pernottare, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come cuscino del suo capo e si coricò in quel luogo. **E sognò di vedere una scala che poggiava sulla terra, mentre la cima raggiungeva il cielo; ed ecco: gli angeli di Dio salivano e scendevano per essa.** Ed ecco: il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. La terra sulla quale sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. ...». Allora Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: «Veramente c'è il Signore in questo luogo e io non lo sapevo!». Ebbe paura e disse: «Com'è terribile questo luogo! **Questa è proprio la casa di Dio e la porta del cielo**» [scala verso il cielo? navicella? angeli che salgono e scendono per la scala? luogo terribile? porta del cielo? astronauti?]

Giacobbe chiamò quel luogo Betel, mentre prima il nome della città era Luz

29 - Lia e Rachele

(Giacobbe si reca "nel paese degli orientali" dove va a cercare in moglie. Vede Rachele, figlia di Labano [cugina] e se ne innamora, ma Labano vuole dargli in sposa la maggiore, Lia. Comunque gli promette che dopo 7 anni di servitù gli darà Rachele, ma passati i 7 anni gli mandò nella tenda Lia e Giacobbe "si accostò" a lei. Quindi, per avere anche Rachele, dovette stare altri 7 anni al servizio di Labano e, finiti questi e avuta in moglie anche Rachele, restò al suo servizio altri 7 anni)

- la nascita dei figli di Giacobbe

Lia partorì Ruben, Simeone, Levi e Giuda

30 - i figli di Giacobbe (vedi albero genealogico di Abramo, schema precedente)

- il tranello di Giacobbe

(Giacobbe chiede a Labano, per ricompensa, le bestie striate e punteggiate; dopo di che escogita come far nascere bestie striate e maculate dai capi migliori [sempre le solite furberie e i soliti inganni])

31 - ritorno di Giacobbe in Canaan

31,13 «Io sono il Dio di Betel! Tu ungesti là una stele sacra e mi facesti un voto. Ora, levati; parti da questo paese e ritorna al tuo paese natale» [qui non si parla di "Dio", ma del Dio di Betel]

31,42 (Isacco dice a Labano) «Se non fosse stato con me il Dio d mio padre, il Dio di Abramo, il Terrore di Isacco, tu ora mi avresti mandato via a mani vuote» [qui non "Dio", ma il Dio di Abramo]

- accordo tra Labano e Giacobbe

(patto suggellato con una stele, la stele di Gal-Ed)

31,54 Giacobbe giurò per il Terrore di suo padre Isacco [qui Dio viene ancora definito "Terrore"]

32 - Giacobbe si prepara all'incontro con Esaù

32,2 Mentre Giacobbe continuava il suo cammino gli si fecero incontro gli angeli di Dio. Giacobbe nel vederli esclamò: «Questo è l'accampamento di Dio» e chiamò quel luogo Macanaim

- la misteriosa lotta di Giacobbe

Giacobbe combatte tutta la notte con un misterioso uomo (Angelo?) che poi gli dice: 32,29 «Non ti chiamerai più Giacobbe, ma Israele, perché hai combattuto con Dio e gli uomini e hai vinto»

[per essere un angelo, è ben "corporeo" e concreto...]

32,31 Allora Giacobbe chiamò quel luogo Penuel: «ho visto Dio faccia a faccia eppure la mia vita è rimasta salva» [la dice lunga sulla supposta "misericordia" di Dio]

33 - incontro con Esaù

Giacobbe vede arrivare Esaù con 400 uomini, si spaventa (Esaù era stato ingannato da Giacobbe che ne aveva preso l'eredità, la primigenia e Giacobbe pensa che sia arrivato per vendicarsi), divide i figli fra Lia, Rachele e le due serve, mette davanti le serve con i propri figli, poi Lia e i figli, poi Rachele con Giuseppe, poi fa atto di sottomissione e si prosta sette volte a terra. Ma Esaù [che mi pare essere uno dei pochi personaggi biblici "per bene"] lo abbraccia e lo bacia. E piangono. Poi conosce la famiglia di Giacobbe. Poi Esaù ritorna verso Seir e Giacobbe va a Succot e arriva alla città di Sichem, nel paese di Canaan e acquista per 100 pezzi d'argento il terreno dove pianta la tenda.

34 - la strage di Sichem

(Giacobbe pianta le tende a Sichem. Dina, figlia di Giacobbe, viene violentata da Sichem, figlio di Camor l'Eveo, principe della zona, che però poi se ne innamora e vuole sposarla, tanto che, su richiesta dei fratelli di Dina, acconsente a farsi circoncidere, insieme a tutti i maschi della città)

34,25 Or avvenne che al terzo giorno, quand'essi erano sofferenti, i due figli di Giacobbe, Simeone e Levi, fratelli di Dina, presero ciascuno la propria spada, assalirono la città che si riteneva al sicuro e uccisero tutti i maschi. Passarono così a fil di spada Camor e suo figlio Sichem. Presero così i loro greggi, i loro armenti, i loro asini e tutto quello che vi era nella città e nella campagna. Portarono via come bottino tutte le loro proprietà, tutti i loro piccoli e le loro donne e saccheggiarono tutto quanto v'era nelle case [di nuovo l'inganno: con la scusa dell'onore della sorella uccidono tutti, anche quelli che non c'entravano nulla, per rapinarli dei loro averi. Delinquenti, predoni e assassini!]

35 - Giacobbe a Betel

35,1 Dio disse a Giacobbe: «Levati, Sali a betel e là risiedi: costruisci in quel luogo un altare al Dio che ti è apparso quando fuggivi alla presenza di Esaù, tuo fratello». Allora Giacobbe disse alla sua famiglia e a tutti quelli che erano con lui: «Togliete di mezzo gli dei stranieri che avete con voi, purificatevi e cambiate le vostre vesti. Poi leviamoci e saliamo a Betel, dove io voglio fare un altare al Dio che mi ha esaudito al tempo della mia angoscia ed è stato con me nel viaggio che ho fatto» [qui non si parla di "Dio", ma esplicitamente di un dio tra i tanti]

(Giacobbe giunge a Luz, Betel, nella terra di Canaan, costruì l'altare e chiamò il luogo El-Betel)

35,10 Dio gli disse: «Il tuo nome è Giacobbe; non sarai più chiamato Giacobbe, bensì Israele sarà il tuo nome» (poi Dio promette anche a Giacobbe la terra che ha dato ad Abramo e a Isacco)

[El significa "Dio", Israel significa "Dio è forte"]

35,13 Poi Dio risalì allontanandosi da lui, nel luogo dove gli aveva parlato [Dio "risale"].

- la nascita di Beniamino e la morte di Isacco

(nel tragitto da Betel a Efra, Rachele partorisce Beniamino, muore di parto e viene sepolta a Betlemme. I figli [maschi] di Giacobbe sono 12 [da cui avranno origine "**le 12 tribù di Israele**")

36 - i discendenti di Esaù

(Esaù [o Edom, da cui gli **Edomiti**] sposò Ada figlia di Elon **Hittita**, Oolibama nipote di Zibeon **Hurrita** e Basemat figlia di Ismaele Vedi albero genealogico di Abramo, schema precedente.)

Ci sono le genealogie dei capi degli **Hurriti** che erano nel paese prima degli Israeliti:

Seir (l'hurrita)

- L Lotan → Ori, Emam, Timna (femmina)
- L Sobal → Alvan, Mancat, Ebal, Sefo, Onam
- L Zibeon → Aia, Ana
- L Ana → L Dison → Emdam, Esban, Itran, Cheran
- L Eser → Bilan, Zaavan, Akan
- L Disan → Uz, Aran

36,31 Questi sono i re che regnarono nel paese di Edom, prima che regnasse un re degli Israeliti (sono gli **Edomiti**, discendenti di **Esaù**, dopo aver sconfitto gli Hurriti di Seir e preso il loro posto: Edom Bela [di Dinaba, figlio di Beor]; dopo la sua morte regnò Iobab [di Borza, figlio di Zerach]; poi Usam [del territorio dei **Temaniti**]; poi Adad [di Avit, colui che vinse i **Medianiti** nelle steppe di Moab, figlio di Bedad]; poi Samla [di Masreka]; poi Saul [di Recobot-Naar]; poi Baal-Canan [figlio di Acbor]; poi Adar [da Pau])

36,40 Questi sono i nomi dei capi di Esaù, secondo le loro famiglie, le loro località, con i loro nomi: il capo di Timna, il capo di Alva, il capo di Ieret, il capo di Oolibama, il capo di Ela, il capo di Pinon, il capo di Kenaz, il capo di Teman, il capo di Misban, il capo di Magdiel, il capo di Iram

37 - la storia di Giuseppe

(Giuseppe, molto amato dal padre Giacobbe, provoca l'invidia degli altri fratelli)

- Giuseppe venduto dai fratelli

(Giuseppe, inviato da Giacobbe, sta cercando i fratelli con le greggi, nei pressi di Dotan)

37, 18 Essi lo videro da lontano e, prima che fosse arrivato vicino a loro, complottarono contro di lui per farlo morire [ma che bella famigliola!]

(Ruben non volle farlo morire e Giuda convinse i fratelli a vendere Giuseppe come schiavo, per 20 sicli d'argento [ancora una volta la slealtà e la cattiveria dei fratelli, vedi anche Giacobbe ed Esaù], a una carovana di Ismaeliti che stava andando in Egitto per commercio e che, là giunti, lo vendettero a loro volta a Potifar, eunuco del faraone, capo delle guardie. I fratelli inzupparono la tunica di Giuseppe nel sangue di un capro e fecero credere a Giacobbe che Giuseppe fosse stato sbranato da una fiera)

38 - Giuda e Tamar

(Giuda sposa Sua e ha 3 figli: Er, Onan e Sela)

38,7 Ma Er era perverso agli occhi del Signore, e **il Signore lo fece morire** [alla faccia della misericordia]

(Giuda da la moglie di Er, Tamar, all'altro figlio, Onan, ma Onan non vuole concepire con lei)

38, 10 Ciò ch'egli faceva **dispiacque agli occhi del Signore, che fece morire anche lui** [misericordia ?] (poi Giuda, non riconoscendola perché si era coperta la faccia, si unisce alla nuora Tamar che concepisce due gemelli, Perez e Zerach)

39 - Giuseppe in Egitto

(Giuseppe, comperato da Potifar, eunuco del faraone, ha grande successo in tutto quello che fa. Giuseppe è anche bello e la moglie del padrone lo vuole, ma Giuseppe si nega; questa lo accusa di averla insidiata e Giuseppe viene imprigionato. In carcere ottiene la benevolenza del capo delle guardie e si occupa di tutti gli altri i carcerati)

40 - Giuseppe interpreta i sogni (del coppiere e del panettiere del Faraone)

41 - i sogni del faraone

(primo sogno: sette vacche grasse e belle risalgono dal Nilo, poi altre sette vacche brutte e magre risalgono dal Nilo e divorano le sette vacche grasse e belle; secondo sogno: sette spighe nascono grosse e belle da uno stelo, poi altre sette spighe brutte e sottili germogliano e inghiottono le sette spighe belle. Giuseppe interpreta il sogno - Dio manderà in Egitto sette anni di abbondanza, dopo di che arriveranno sette anni di carestia - e consiglia al faraone di fare provviste durante gli anni dell'abbondanza per affrontare i successivi anni di carestia)

- Giuseppe viceré d'Egitto

(il Faraone apprezza il consiglio e nomina Giuseppe Viceré d'Egitto, con il nome di Zafnat-Paneach, dandogli in moglie Asenat, figlia di Potifera, sacerdote di On. Quindi Giuseppe visita tutto l'Egitto e fa conservare il grano per gli anni di carestia. Gli nascono due figli, Manasse e Efraim. Poi arriva la carestia e da tutte le parti arrivano in Egitto a chiedere il grano che gli egiziani avevano stoccato)

42 - i figli di Giacobbe vanno in Egitto

(i dieci fratelli di Giuseppe, tranne Beniamino, arrivano in Egitto per acquistare grano e si presentano a Giuseppe, non riconoscendolo. Giuseppe li riconosce e li accusa di essere spie, ordinando loro di condurre da lui il fratello più piccolo, per provare che non erano spie. Trattiene Simeone, da il grano ai fratelli e li rimanda a Canaan. Giacobbe, messo al corrente della situazione, non vuole mandare Beniamino in Egitto)

43 - Beniamino in Egitto

(finito il grano preso in Egitto, i fratelli tornano in Egitto, e questa volta Giacobbe acconsente a lasciar partire anche Beniamino. Giuseppe invita tutti i fratelli a pranzo e si commuove alla vista di Beniamino)

44 - la coppa di Giuseppe

(Giuseppe fa mettere nel sacco di Beniamino la sua coppa d'argento e lascia partire i fratelli; poi li fa inseguire dal maggiordomo che li accusa di aver rubato la coppa d'argento, che effettivamente viene trovata nel sacco di Beniamino. Giuseppe trattiene Beniamino come schiavo. Giuda allora si offre di restare lui al posto del fratello)

45 - Giuseppe si fa conoscere

(Giuseppe si fa riconoscere dai fratelli e li esorta a tornare dal padre e ritornare insieme a lui in Egitto, per tutta la durata della carestia. Anche il Faraone - , saputo, invita tutta la famiglia di Giuseppe in Egitto)

46 - Giuseppe-Israele scende in Egitto

46,1 Israele dunque levò le tende con quanto possedeva e arrivò a Bersabea, dove offrì sacrifici al Dio di suo padre Isacco [non a Dio, ma "al Dio di suo padre", come se ce ne fossero diversi]. Dio disse a Israele in una visione notturna: «Io sono Dio, il Dio di tuo padre» (e lo esorta ad andare in Egitto. E Giacobbe, con figli e discendenti - 70 persone -, va in Egitto. Giacobbe e Giuseppe si incontrano a Gosen. Giuseppe raccomanda ai fratelli di dire al Faraone che fin da fanciulli hanno allevato il bestiame, "Perché tutti i pastori di greggi sono un abominio per gli Egiziani." [?])

47 - gli Ebrei si stabiliscono in Egitto

(agli Ebrei il Faraone concede di risiedere nella terra di Gosen, nel territorio di Ramses)

- l'amministrazione di Giuseppe

(Giuseppe, per il Faraone, vende il grano; quando non ci sono più soldi per l'acquisto, accetta il bestiame; quando non c'è più bestiame, accetta i terreni: così quasi tutto l'Egitto, tranne i terreni dei sacerdoti, diventa proprietà del Faraone, compresi gli abitanti. Quindi Giuseppe dà al popolo delle sementi, chiedendo per il Faraone un quinto del raccolto. Nel frattempo gli Ebrei prosperano)

48 - Efraim e Manasse

(Giacobbe benedice i figli di Giuseppe, Manasse ed Efraim, "di più" il secondogenito, Efraim)

48, 10 L'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi fanciulli! [l'angelo].

(Poi passa a Giuseppe la terra che ha conquistato agli Amorrei)

48,22 Quanto a me, io do a te, in più che ai tuoi fratelli, un dorso di monte, che io tolsi dalle mani degli **Amorrei** con la mia spada e il mio arco [invasione, rapina e prepotenza]

49 - la benedizione di Giacobbe (e le 12 tribù di Israele)

(Giacobbe preannuncia il futuro ai figli:

- [1] Ruben non avrà preminenza "perché tu salisti sul letto di tuo padre; allora tu profanasti il giaciglio della consorte" [?];
- [2] Simone e [3] Levi sono maledetti perché violenti e assassini "Io li dividerò in Giacobbe e li disperderò in Israele";
- [4] Giuda avrà lo scettro del comando;
- [5] Zabulon dimora nel lido delle navi sopra Sidone;
- [6] Issacar è un asino robusto;

- [7] Dan "sarà un serpente sulla strada";
- [8] Gad sarà assalito da predoni;
- [9] da Aser "verrà un pingue pane";
- [10] Neftali "è una cerva liberata";
- [11] Giuseppe "è un torello" e viene benedetto ed elevato a "principe dei suoi fratelli";
- [12] Beniamino "è un lupo rapace".

Tutti questi formano le **12 tribù d'Israele**. Quindi Giacobbe chiede di essere seppellito a Macpela, di fronte a Mamre, con Abramo, Sara, Isacco e Rebecca e muore)

50 - la sepoltura di Giacobbe

(Giacobbe in 40 giorni viene imbalsamato e pianto per 70 giorni, quindi riportato con scorta imponente, alla sepoltura, a Macpela, dopo di che Giuseppe e i fratelli tornano in Egitto)

- ultimi anni di Giuseppe

(Giuseppe muore a 110 anni, viene imbalsamato e posto in un sarcofago in Egitto)